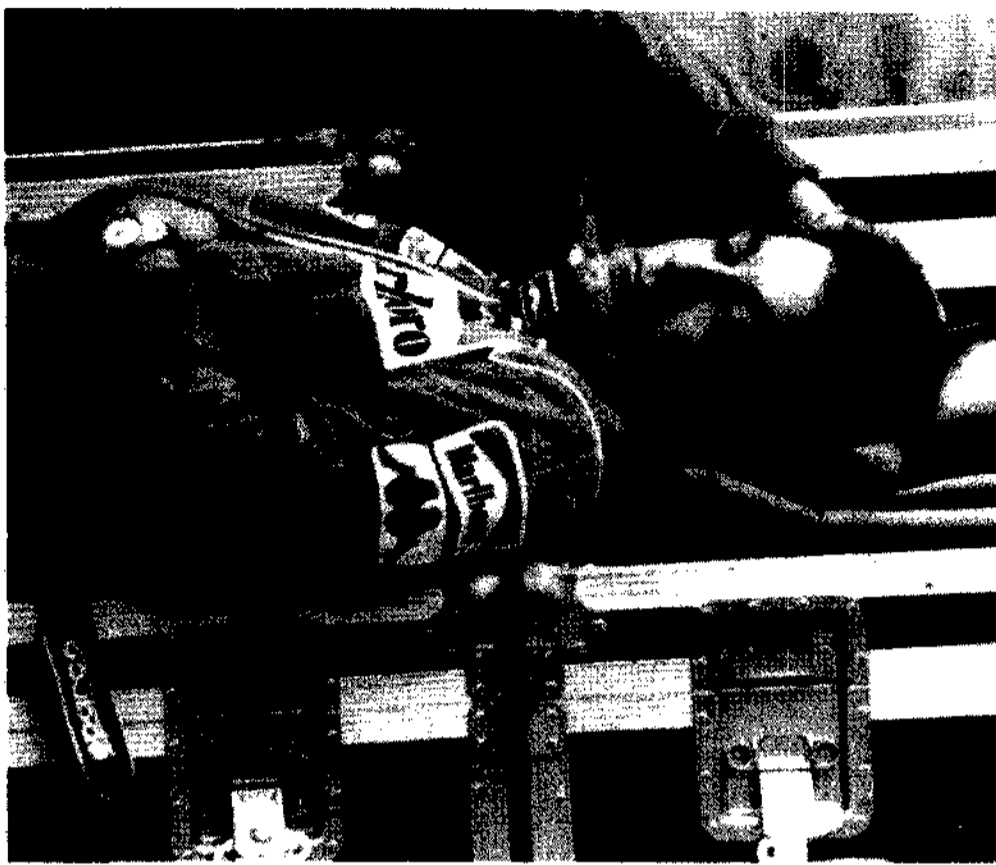


FORMULA 1. Ferrari e Benetton, duello sul mercato. E la McLaren vuol far tornare Prost

Regazzoni polemico «Ferrari nel caos Schumacher non basta»

Non credano a Maranello di aver risolto tutti i problemi con l'arrivo di Schumacher. Il problema delle "rosse" consiste nell'attuale anarchia gestionale in cui non si capisce chi comanda. Lo ha detto l'ex ferrarista Clay Regazzoni, secondo quanto riferisce un comunicato dell'ufficio stampa dell'Apd di Imola, dove ha fatto tappa il raduno del Club Ferrari...



Jean Alesi nella prossima stagione guiderà una Benetton

CICLISMO. Parla Alfredo Martini «Una bella nazionale senza un capitano ma con tanti leader»

GIUGO SALA

Chiuso il Giro del Veneto con la scelta dei corridori azzurri per il campionato del Mondo. Alfredo Martini è nella sua casa di Sesto Fiorentino. Gli parlo per telefono e lo immagino intento a meditare sui problemi del momento. Che non sono pochi, ma che egli affronta con pazienza e con lontananza dal pessimismo che lo circonda. È il ventunesimo anno che il buon Martini guida la nazionale italiana e il bilancio sin qui registrato è più che lusinghiero: 6 medaglie d'oro con Moser, Saronni, Argentin, Fondriest e due volte Bugno. 7 medaglie d'argento e 5 di bronzo. Stimato e ben voluto per la sua competenza e la sua saggezza, per una lavoro che svolge con il massimo scrupolo, quest'uomo così semplice e arguto, continua a sorprendermi per il suo realismo. Nel passato ciclistico c'è la qualifica di gregario di lusso e si capisce perché oggi è un osservatore di prima qualità: Perché nessuno come i gregari capaci di assistere i campioni con la forza e l'intelligenza, capaci di vincere nelle giornate di libertà, diventando dei bravi condottieri. Realista, dicevo, tutto il contrario di quelli che rimangono incollati ai loro tempi. Realista con il dono di valutare e distinguere i contenuti delle varie epoche e delle varie generazioni. Martini è un modernista, è un tipo che penetra nel sociale, che porta entusiasmo e preziosi consigli nell'intero plotone. Martini è rimasto giovane nonostante le

sue 74 primavere e vorrei leggere nei suoi numerosi quaderni per scoprire le storie e i valori di tanti ragazzi. Quaderni che potrebbero diventare un romanzo scritto da un operaio della Pignone di Firenze diventato maestro di ciclismo. Tutto ciò non cancella il pessimismo che in questo momento accompagna Bugno e compagni. Proprio da Bugno inizia la chiacchierata e Alfredo precisa: «Ormai sappiamo che Gianni viaggia a corrente alternata. Non possiamo aspettarlo tutti i giorni, ma egli rimane un artista, uno di quelli che a cavallo della bicicletta possono darci spettacoli meravigliosi. Prosono anche deludere la platea, ma con gli artisti bisogna rischiare. Se in questo mese di attesa trova le condizioni, trova il sincronismo che lo rende sicuro, vedrai cosa combinerà in Colombia...»

Questo, siamo tempo al tempo, però è opinione generale che sia l'intera squadra a non convincere. Prendiamo Chiappucci, è un generoso ma non un vincitore. Non sono d'accordo con le valutazioni apparse sui giornali e a costo di apparire uno che difende l'ortocello di casa, ti rispondo che abbiamo una bella nazionale, una formazione adatta per il percorso indicato. In quanto a Chiappucci, servirà molto la sua esperienza e la sua tenacia. Non sarà un vincitore, ma è anche uno che lo scorso anno è giunto secondo, che è andato vicino al titolo. Aggiungo che Pantani avrà il tracciato dalla sua, che Gotti, Della Santa, Pellicioni e Piepoli posseggono le doti per difendere al meglio la bandiera.

Giro di Spagna Nicola Minail ok a Logrono

Nicola Minail ha vinto la prima tappa della Vuelta di Spagna. Saragozza-Logrono di 100 km, una frazione di trasferimento che si conclude con un'ora di ritardo sul previsto. Il velocista italiano della Gavias ha battuto alle sprint l'olandese Jeroen Blijlevens ed il francese Laurent Jalabert. Lo spagnolo Abraham Olano, è riuscito a conservare la maglia gialla, intanto è esplosa due giorni fa con alcune dichiarazioni di Marco Pantani su Chiappucci una piccola polemica, cresciuta con la replica del "diavolo". Se ne vede pure in una squadra di A, ma faccia attenzione a non retrocedere in C. Così, dopo l'intervento del team manager Davide Boffa, è arrivata la lettera di scuse firmata Pantani. Prima del via della prima tappa della Vuelta, Marco ha scritto: «Non era assolutamente mia intenzione affermare che la mia squadra, la Carrera-Tassoni, è di serie B. Ho puntualizzato che partecipavo al campionato del mondo in Colombia e che la squadra a mia disposizione qui in Spagna è formata di giovani. Sono mortificato per quanto apparse sui giornali. Sono fra i che contengono alcune forzature».

A quanto pare esistono già gli uomini di punta, coloro che più degli altri avranno le maggiori responsabilità...

Per adesso non esistono gerarchie e non esistono capitani. Tutti fratelli nell'avventura. E poi di fronte ad un circuito durissimo, un circuito per scalatori-fondisti nel clima dei trenta metri di altitudine, è difficile stabilire compiti e ruoli.

Chi saranno i nostri avversari più pericolosi?

Non conosciamo ancora l'elenco dei partecipanti, ma è chiaro sin d'ora che Miguel Indurain si presenta con le credenziali del numero uno. Potrebbe esserci anche Rominger e attenzione a Virenque, Richard, Jaermann, Armstrong, attenzione a chi avrà l'occasione di pedalare sulle strade di casa. Alludo a Rincon, Buenahora, José Gonzalez detto Chepe, Raul Montaña, Ramirez. Sarà un mondiale lungo 265 chilometri e chi conosce l'ambiente dove vive e dove è cresciuto, godrà di un notevole vantaggio.

Martini chiederà agli azzurri il massimo impegno e la massima compattezza. Non mi sembra che debba smussare particolari angoli e particolari rivalità, ma se così fosse il tutto rientrerebbe nella normalità, nei piani di un tecnico che ha sempre ottenuto il consenso dei suoi amministratori.

Pioggia d'oro sui piloti

Schumacher sulla Ferrari, Alesi e Berger alla Benetton. La Williams trova Jacques Villeneuve e mantiene Hill, la McLaren prova a riportare in pista Prost. Il campionato di Formula 1 ha già preso il via.

so di «vendicarsi» della Ferrari. Naturalmente si tratta di ipotesi, ma la recentissima decisione di Berger sembra andare in questa direzione.

Per quanto riguarda Gerhard, bisogna dire che il suo rientro in pista di Schumi è un po' inattu. Il girare intorno al problema: chi come insieme al campione del Mondo non può non essere un gregario. Michael ha detto che sarebbe stato la prima guida alla Ferrari, Berger poteva adeguarsi al nuovo stato di cose oppure rivolgersi altrove. L'austriaco ha buone quotazioni, era richiesto anche da altre scuderie (una per tutte, la McLaren) ha scelto la Benetton. Lui stesso ha detto che la decisione è stata presa sulla base di tre elementi: competitività di team e macchina, possibilità di successo, soldi. Adesso, il colpo è stato fatto. La Benetton, insomma, le parti si sono inventate.

Il «vuoto» più evidente, in questo momento, è dunque proprio quello della Ferrari. Il Cavallino ha Schumacher, ma non ha ancora scelto il suo compagno. Sono molti i nomi che si fanno in questo momento. A dare il segnale è stato, anche questa volta, Gianni Agnelli che detto che la scuderia sta cercando il secondo pilota tra la Finlandia e il Brasile.

I riferimenti geografici hanno lasciato subito il posto ai nomi del

finlandese Mika Hakkinen e del brasiliano Rubens Barrichello. Il nodo principale diventa quello della McLaren di Ron Dennis che, nei giorni scorsi, ha comunicato di aver raggiunto un accordo con Alain Prost. Il quinto volte campione del mondo sta già folleggiando la macchina, ma tutto la supporta che stia rilletando se rientrare a pieno titolo in gara. La McLaren, però, ha già confermato il biondo Hakkinen e messo sotto contratto David Coulthard, recentemente «dimissionato» dalla Williams. Se Prost decidesse di rientrare (probabilmente per eguagliare il record di cinque campionati del mondo di Manuel Fangio), Hakkinen si ritroverebbe libero e potrebbe decidere di accettare la corte del clan di Maranello.

Hakkinen è però il pupillo di Ron Dennis, e difficilmente sarà messo sul mercato. In questo caso, la Ferrari potrebbe scegliere Coulthard, oppure indirizzarsi altrove, acquistando Barrichello e ciò, non solo per una questione di stima personale, ma anche per accattivarsi le simpatie di sponsor, industrie e pubblico del Brasile. Insomma, il bravo pilota, attualmente alla Jordan-Peugeot, sarebbe anche un buon affare.

Nel caso venisse a mancare la loro disponibilità, il Cavallino potrebbe orientarsi verso il tedesco

Heinz-Harald Frenzen (attualmente alla Sauber) molto apprezzato da tutti (ma, pare, non da Michael Schumacher) rilanciare Pierluigi Martini (il bravo pilota italiano ex Minardi) o giocare la carta Larini: Nicola Larini non è un nome nuovo per la «Rosso», per anni ha lavorato a Maranello come collaudatore e ha corso quattro volte su una Ferrari giungendo anche secondo (lo scorso anno a Imola). Insomma una situazione in piena evoluzione, una nebulosa che si dissolverà soltanto quando verrà comunicato ufficialmente dai vertici della scuderia.

Per quanto riguarda le altre scuderie, c'è da dire che la più quotata per il prossimo anno, la Williams, ha già scelto da tempo la sua formazione confermando Damon Hill primo pilota e mettendo sotto contratto il figlio di Gilles Villeneuve, Jacques. Damon punta chiaramente al titolo, mentre il giovane può accontentarsi di fare esperienza con un grande team e di prepararsi per il futuro.

La Ferrari dovrebbe rendere nota la seconda guida della scuderia il primo ottobre prossimo, dopo il Gran premio d'Europa di Nurburgring. Allora, molto probabilmente, la lotta per il campionato del mondo 1995 già sarà risolta; la battaglia per la stagione successiva già cominciata.

ALDO QUAGLIARINI

Con l'annuncio dell'arrivo di Gerhard Berger alla Benetton comincia a prendere forma il nuovo panorama delle scuderie di Formula uno per il prossimo anno. C'è una situazione parecchio strana, con un campionato del Mondo ancora in corso (niente è già deciso considerando che il capoclassifica ha un vantaggio sul secondo di soli 15 punti) e il vulcano del mercato piloti in pieno fermento.

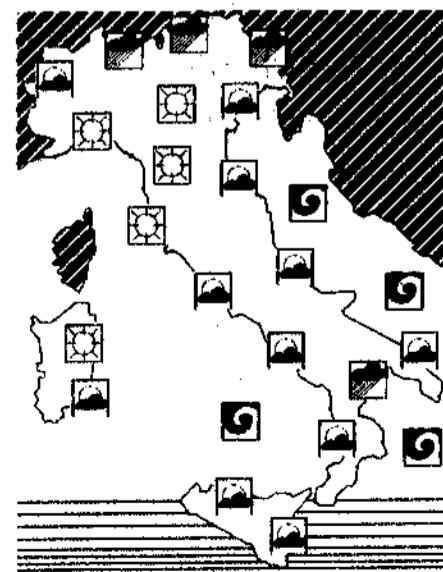
St. perché se i colpi più clamorosi sono stati effettuati, altri, e decisivi, potrebbero venire nei prossimi giorni. Insomma, Schumacher (il campione, il più richiesto, il più ambito) ha cambiato squadra. Berger a Alesi pure, ma le formazioni sono incomplete, o, comunque, hanno in mente cambiamenti e sostituzioni. Che potrebbero avvenire nei prossimi giorni.

Naturalmente, quando si parla

di mercato-piloti l'attenzione non può non andare alla recente rivoluzione. Si perché questo è realmente accaduto nella vicenda Schumacher-Alesi-Berger. In un primo momento, l'acquisto del tedesco da parte della Ferrari ha fatto salire enormemente le quotazioni del Cavallino: la partenza di Jean era solo un doloroso inevitabile inconveniente per accaparrarsi la più grande fetta di probabilità di successo nel 1996. Insomma, un grande progetto può prevedere dei sacrifici...

L'approdo di Alesi alla Benetton, è sembrato un ripiego, una strategia difensiva da parte della scuderia anglo-irvegiana per arginare il colpo di Maranello. Però, non si può non notare, in quest'ultimo acquisto, una sorta di sfida. Insomma, si è avuta l'impressione che sia Alesi, sia la Benetton abbiano deci-

CHE TEMPO FA



A grid of weather icons with labels: SERENO (sun), VARIABLE (clouds), COPERTO (clouds), PIOGGIA (rain), TEMPORALE (thunderstorm), NEBBIA (fog), NEVE (snow), MAREMOSSO (swirl). Each icon is accompanied by a small graphic representing the weather type.

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni a breve scadenza sull'Italia.

SITUAZIONE: l'Italia continua ad essere interessata da correnti settentrionali, che mantengono condizioni di moderata instabilità. L'approssimarsi dalla Francia di un nuovo sistema frontale determinerà una temporanea intensificazione della nuvolosità e dei fenomeni ad iniziare dal Nord.

TEMPO PREVISTO: al Nord ed al Centro cielo nuvoloso, con precipitazioni sparse a prevalente carattere temporalesco, con precipitazioni sparse a prevalente carattere temporalesco, più probabili e consistenti sul Triveneto; tendenza, nell'arco della mattinata, ad ampie schiarite sulle regioni di Ponente, in successiva estensione alle Nord-Orientali ed alle Centrali adriatiche. Al sud condizioni di variabilità con addensamenti sulla Puglia e sui versanti jonici della Basilicata e della Calabria, dove non si escludono locali rovesci o temporali.

TEMPERATURA: in aumento sulle regioni tirreniche. VENTI: in prevalenza deboli o moderati da Nord-Ovest, con rinforzi sulla Sardegna. MARI: molto mosso il Mar di Sardegna; da poco mosso a mossi gli altri mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumic, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S. M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 2 columns: City and Temperature. Cities include Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenaghen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Nizza, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

Advertisement for 'l'Unità' newspaper. It includes subscription rates for Italy and abroad, advertising rates, and contact information for the publisher. The text is in Italian and provides details about the newspaper's circulation and distribution.